

VERSO IL VOTO

Barbero, un pasticcio dopo l'altro

Novità nell'inchiesta della Procura: le firme raccolte sarebbero state riscritte

SAVONA. La verifica sulle liste di Pdl e Socialisti è terminata. Carabinieri e polizia giudiziaria hanno completato gli "interrogatori" dei sostenitori delle due liste finite sotto la lente d'ingrandimento della procura per presunti falsi in atto pubblico e trasmesso i risultati del loro lavoro ai magistrati che si occupano dell'inchiesta.

Al momento non ci sono certezze. Il procuratore Francantonio Grano ha deciso di mantenere il più stretto riserbo sulla vicenda fin dal primo momento e ciò che trapela sono esclusivamente indiscrezioni. Gli investigatori avrebbero accertato che alcuni dei sottoscrittori della lista Popolo della Libertà-Berlusconi per Vaccarezza hanno apposto la loro firma alla presenza di persone non in veste di pubblico ufficiale, ma il numero non sarebbe così elevato. Il falso in questo caso è evidente, ma la pratica sarebbe limitata ad un numero ristretto di firmatari. Ancora è la località dove Angelo Barbero non si sarebbe visto.

Ma gli accertamenti avrebbero portato alla luce una novità ulteriore, partendo però dalla certezza che in entrambi i casi non sarebbero venute alla luce falsificazioni di firma. O meglio: tutti i sottoscrittori hanno ammesso di aver autografato di proprio pugno la lista.

Nel caso del PdL, però, alcune raccolte di firme sarebbero state riscritte in seguito per ovviare a un errore scoperto nei brogliacci. E oltre ai nomi e agli elementi dei documenti, gli amanuensi avrebbero riscritto anche la firma. Errore veniale, ma pur sempre errore. Gli inquirenti lo avrebbero portato alla luce confrontando le firme sulle liste con i verbali sottoscritti dai diretti interessati al momento della chiusura del verbale di interrogatorio. Un errore veniale, una stupidata, non certo macchiata dal dolo di voler raggiungere a tutti i costi il numero

minimo per presentare la lista, ma pur sempre un falso.

Sarebbe proprio questo l'aspetto su cui si sono concentrate al momento le attenzioni degli investigatori. Un episodio ancora tutto da chiarire nei particolari, ma che non sembra in grado di spostare l'importanza dell'inchiesta: i falsi ci sarebbero quindi, ma di entità minore rispetto alle ipotesi più pesanti.

Insomma, i sospetti paventati dalla commissione elettorale al momento di trasmettere la notizia di reato al sesto piano hanno trovato conferma nella realtà. Il lavoro però è appena cominciato. Di fronte ai faldoni contenenti i verbali d'interrogatorio dei firmatari gli uomini della polizia giudiziaria dovranno approfondire le verifiche e i controlli incrociati per dare concretezza alle ipotesi abbozzate nei primi passi dell'indagine.

In questo momento torna di moda, perciò, la località segreta dove la procura ha deciso di stabilire l'ufficio dedicato all'indagine e dove già si trovano i faldoni con le liste sottoscritte dai cittadini. Distanti da occhi e orecchie indiscreti magistrati e polizia giudiziaria vaglieranno gli incartamenti e cercheranno, se il caso, di dare configurazioni certe alle eventuali ipotesi di reato.

Se per Angelo Barbero, autenticatore delle sottoscrizioni alla lista del PdL, sarebbero state accertate violazioni di falso, tutta da verificare rimane la posizione dei tre socialisti iscritti nel registro degli indagati: Marco Pozzo, Pietro Li Calzi e Tullio Ghiglione. La loro, al momento, sembra apparire come una posizione marginale.

Nelle prossime settimane non sono però escluse sorprese e soprattutto altri interrogatori per chiarire alcune posizioni.

GIOVANNI CIOLINA
ciolina@ilsecoloxix.it



I vertici del Pdl (da sinistra, Bussalai, Orsi e Vaccarezza) durante la conferenza stampa dopo l'ordinanza del Tar

Piero Pirritano Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale	Furio Mocco Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale	Renzo Briano Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale
Cosimo Luppino Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale	Michele Boffa Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale	Sergio Cappelli Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale
Angelo Vaccarezza Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale	Carlo Vasconi Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale	Giancarlo Garassino Candidato Presidente Candidato Consigliere Provinciale

FAC-SIMILE

GRAFICO: IL SECOLO XIX (CZ)

ALBISSOLA

Via Ceramisti ultima lite in consiglio

La minoranza ha contestato la presenza nell'ordine del giorno della pratica sui box. Il sindaco: nessun blitz

A UNASOLA settimana dalle elezioni il botta e risposta tra la maggioranza di centrodestra e l'opposizione di centrosinistra continua a infiammare la scena politica. Anche venerdì sera, nell'ultimo consiglio comunale, nel cui ordine del giorno il sindaco Stefano Parodi aveva fatto inserire nuovamente un punto relativo al piano di intervento privato sulle aree del parcheggio sterrato di via Dei Ceramisti che prevede la costruzione di 160 box, con la possibilità di ricavare anche la nuova sede comunale. Un punto su cui in una seduta precedente non si era discusso mancando il numero legale.

Il nuovo inserimento ha fatto sollevare il centrosinistra: «Poco più di un mese fa - commenta il consigliere del Pd Gianluca Nasuti - avevamo tirato un sospiro di sollievo riuscendo a bloccare l'ultimo blitz edilizio. Senza entrare nel merito del progetto la modalità di presentazione in consiglio così in fretta e furia sapeva di blitz di fine mandato».

Ma la giunta Parodi ha riservato un'altra sorpresa. «Non siamo mica matti - spiega l'assessore Fabio Lenzi -, a una settimana dalle elezioni non andiamo certo ad approvare un intervento di questa portata. Giravano voci e un volantino che insinuava sospetti che la giunta avesse in qualche modo degli interessi. In questo modo è stata messa a verbale la reale situazione. Ma ancora più importante, abbiamo posto un "paletto" che porterà interventi pubblici a carico dei privati per quasi un milione di euro ed eviterà una gara al ribasso, qualunque sarà la prossima maggioranza».

G. V.

LE ELEZIONI COMUNALI

Celle, la sfida dei giovani ai due "senatori"

Giovanni Durante e un gruppo di ragazzi tra i 25 e i 35 anni prova a inserirsi nella sfida tra Renato Zunino e Paolo D'Anna

CELLE. Se fosse un film si potrebbe chiamare "Il buono, il brutto, il cattivo", con l'unica avvertenza che i tre candidati alla carica di sindaco di Celle non sono certo spietati come il Biondo, Tuco e Sentenza, i protagonisti del celebre western di Sergio Leone, e che vorrebbero essere chiamati tutti e tre "il buono", ovviamente lasciando agli avversari gli altri due aggettivi.

Dopo un periodo pre-elettorale in cui sembrava che le liste si moltiplicassero, nella corsa al vertice del Comune sono rimasti in gara Renato Zunino (Insieme per Celle), Paolo D'Anna (Pd) e Giovanni Durante (Futuro oggi). Ma a Celle la lotta per conquistare la poltrona di primo cittadino è stata tutt'altro che condita da galanterie: tra D'Anna e Zunino sono sempre fioccate frecciate al ciaruro. Poi a scatenare una nuova tempesta fu il vicesindaco Michele Manzi: appariva il candidato naturale per succedere al sindaco Remo Zunino, ma il Pd decise di indire le primarie (che poi avrebbero incoronato Renato Zunino). Manzi preferì dimettersi da tutte le cariche, abbandonando il centrosinistra per poi allearsi con Paolo D'Anna. Una strada ancora diversa scelse Giovanni Durante: lui venne preso in considerazione per correre nelle primarie, ma rinunciò. Infine è stato richiamato in gara dal nascente gruppo "Futuro oggi", che ha nell'ex sindaco degli anni Settanta, Luigi Bertoldi, uno degli ispiratori.

Renato Zunino, 60 anni, assicuratore, vanta una lunga esperienza politica ed ha già vestito la fascia tricolore da sindaco. «Metterò la mia esperienza al servizio dei concittadini, con una visione moderna della gestione della macchina comunale, che dovrà fornire risposte sempre più efficaci e moderne». È appog-

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ



Candidato sindaco: Paolo D'Anna

La lista: Briano Roberto, Favero Bruno, Fripo Rosa, Manzi Michele, Minuto Luca, Pacini Angelo, Pescio Claudio, Polito Gian Michele, Ravano Marco, Ruisecco Nicola, Sironbra Michele, Testa Stefania, Truffelli Bruno, Varsi Giancarlo, Venturino Gianni, Venturino Luigi

FUTURO OGGI



Candidato sindaco: Giovanni Durante

La lista: Beltrame Marco, Bertoldi Luigi, Canini Marco, Cerisola Lorenzo Corso Anna, Damonte Eleonora, Ferrando Sabrina, Giampieri Claudio, Mezzano Luisa, Mitidieri Rocco, Monteverde Lorenzo, Rebagliati Luca, Piero Rebagliati, Siri Simone, Tusacciu Alessio, Carla Venturino

INSIEME PER CELLE



Candidato sindaco: Renato Zunino

La lista: Barlo Stefano, Camoirano Carla, Chiappalone Fulvio, Chieroni Luigi, Contini Alfonso, Ferrando Alberto, Guastavino Paolo, Mordegia Caterina, Pastorino Giovanni, Pescio Nicolò, Rebagliati Gloria, Romano Carlo, Ruggiero Francesca, Vallergera Pietro, Zunino Remo

giato dal primo cittadino uscente Remo Zunino che, oltre a presentarsi alle provinciali, fa parte della sua stessa lista insieme con gli assessori Barlo, Chieroni, Mordegia, Pastorino. Renato Zunino ha vinto le primarie con un plebiscito (504 voti su 558), davanti a Gabriele Caravatti (votato da 45 elettori). Alla corsa avevano invece rinunciato il consigliere comunale Alberto Ferrando (che comunque è rimasto al fianco di Zunino) ed il dirigente Arci Giovanni Durante.

A sfidare Zunino con il simbolo del Pd sarà un'inedita cordata, nata dall'accordo fra l'attuale capogruppo di opposizione Paolo D'Anna e l'ex vicesindaco Michele Manzi. D'Anna, 68 anni, dirigente in pensione di un'azienda petrolifera, ha trovato l'appoggio di Manzi, 53 anni, commerciante ed ex vicesindaco. «In un piccolo centro come Celle - spiega D'Anna - si votano le persone, è anacronistico pensare in senso stretto ai partiti. Diamo un segnale forte anche per tranquillizzare l'elettorato di centrodestra. I nostri due gruppi hanno già i voti necessari per vincere le elezioni e hanno già al loro interno l'esperienza amministrativa. In caso di vittoria, il primo passo sarà la riorganizzazione della struttura comunale affinché il cittadino sia al centro dell'attenzione. E lanceremo l'idea di convertire la ex colonia bergamasca in un centro nazionale per la Protezione civile».

La lista "Futuro oggi" è nata da un movimento di giovani cellesi che hanno chiesto proprio a Durante, 43 anni, di scendere in campo alla loro testa con Bertoldi come vice. In meno di un mese è stato preparato il programma, ideato soprattutto da persone di età compresa fra i 25 e 35 anni, molti dei quali laureati o laureandi. «A Celle è successo un fatto straordinario e quasi unico - spiega Durante - una generazione intera di giovani si è messa in movimento e ha deciso di provare a cambiare profondamente il rapporto tra amministrazione pubblica e cittadini».

GIOVANNI VACCARO

>> LE CURIOSITÀ

TRE LISTE AI NASTRI DI PARTENZA ALTRETTANTE HANNO RINUNCIATO ALL'ULTIMO

...CELLE. A guardare la scena politica con un pizzico di ironia, si scopre che la lista civica "Insieme per Celle" ha il suo candidato espresso dalle primarie del Pd, la lista "Futuro oggi" punta sull'esponente che ha rinunciato alle stesse primarie e il Pd di D'Anna ha come seconda punta l'ex vicesindaco del centrosinistra. E poi ci sono gli altri gruppi che avevano posto le basi per costituire una lista o appoggiare uno schieramento, ma che alla fine hanno rinunciato. Lo stesso Manzi aveva ipotizzato di scendere in campo per conto proprio, ma poi ha trovato l'accordo con D'Anna. "Rinnovo cel-

lese", gruppo vicino al centrodestra, aveva sciolto la riserva a fine marzo comunicando che avrebbe partecipato alla corsa con il probabile candidato Giorgio Granone, salvo poi rinunciare passando a sostenere apertamente il candidato di "Insieme per Celle", Renato Zunino, in aperta polemica con D'Anna. Un movimento di cittadini si era formato sotto il nome "Il Mulino" con l'obiettivo di valutare la situazione prima di proporre un proprio candidato. Alla fine si è scelto di non correre alle elezioni ma di restare a disposizione della prossima amministrazione per suggerire idee. G. V.

TACCUINO elettorale

BOFFA - Stasera alle ore 19 il candidato del Partito Democratico Michele Boffa sarà presso il Palazzo di Città in Piazza Della Vittoria a Cairo Montenotte per un incontro a cui sarà presente anche l'onorevole Rosy Bindi oltre ad altri candidati per le Provinciali del prossimo week-end.

SCAJOLA - Il ministro per lo sviluppo economico Claudio Scajola torna nel Savonese. Stamattina sarà a Garlenda per l'inaugurazione del Castello Costa del Carretto, tornato ai suoi splendori dopo i lavori di restauro delle coperture. Alle 10 è previsto il suo arrivo e quello delle altre autorità, alle 10.20 il saluto del sindaco di Garlenda Giuliano Miele; alle ore 10 e 30 è atteso l'intervento del ministro Scajola; alle ore 10.40 la benedizione del parroco con l'inaugura-

zione ufficiale del Castello; alle ore 11 e 15 l'esibizione dei falconieri; infine, alle 12 rinfresco. Poi nel corso della giornata altri appuntamenti.

LEGA NORD - Dalle 9 alle 14 sarà allestito un gazebo in via Ghilini a Loano. Dalle 9 alle 13 un altro gazebo in piazza San Nicolò a Pietra Ligure. Alle 19,30 ad Ortovero presso il parco Don Armato incontro con la candidata europea Sonia Viale e altri candidati. Infine alle 21 incontro alle opere parrocchiali di Campochiesa.

VACCAREZZA - alla 16.30 il candidato presidente del Partito della Libertà sarà sul lungomare di Loano per l'inaugurazione del monumento per gli alpini caduti a Kabul. E alle 21 nel quartiere di Virlapiana (Savona) dove ci sarà anche il concerto della band dei Buio Pesto.